

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 15 (1939-1940)
Heft: 15

Artikel: Esercizi tattici su paesaggi in rilievo
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-710235>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Esercizi tattici su paesaggi in rilievo

Questi esercizi si prefiggono lo scopo di educare gli ufficiali e i sottufficiali alle operazioni tattiche, a dare degli ordini esatti, a leggere praticamente la carta, ad osservare e a dirigere dei tiri in funzione di capipezzo o di capifucile.

In una cassa contenente della sabbia, si può rappresentare ogni sorta ed ogni forma di terreno. È così possibile, soprattutto quando le condizioni atmosferiche siano poco favorevoli o quando per mancanza di tempo non esista la possibilità di recarsi sul teatro d'azione, preparare e spiegare ai quadri, riuniti in un luogo chiuso, gli esercizi che più tardi, al momento opportuno, si svilupperanno in aperta campagna.

Esempio: Il direttore dell'esercizio prepara un esercizio di avamposti e vuole trattare in modo speciale il compito di una cp. d'avanguardia inquadrata. Si rappresenta nei suoi tratti più caratteristici il settore di terreno che interessa. L'istruttore distribuisce le varie cariche ed espone la situazione generale.

Il nemico, rappresentato da indicativi speciali o da figurine, viene mosso dal direttore stesso che crea, se necessario, nuove situazioni.

Fig. 1: Forte pattuglia nemica avanza, allo spuntar del giorno, sul gruppo di case A. Il P. Suff. ivi esistente è costretto ad entrare in azione. Il Cdt. del posto ordina di aprire il fuoco e si ritira combattendo sulla gran guardia No. 1 presso B.

Fig. 2: Allo spuntar del giorno, il caposezione mitr. ordina alle sue armi di occupare le postazioni previste per il giorno.

Fig. 3: L'uff. zap. completa, al primo chiarore, gli ostacoli eretti durante la notte. Il ponte stradale è pronto alla distruzione. È da aspettarsi anche un attacco di carri armati; per cui, il caposezione appronta i suoi can.fant. fuori della strada, nelle posizioni scelte per il

giorno e che meglio si prestano al conseguimento del compito assegnato.

Emanazione degli ordini. Un capo deve abituarsi a dare ordini chiari e precisi. L'allievo non dovrà essere interrotto durante l'esposizione delle sue idee. L'istruttore lo correggerà solo alla fine, con una critica oggettiva e suadente.

Nelle fig. 4 e 5 si vedono i vari cartoncini adoperati per indicare la truppa e le armi.

La fig. 6 rappresenta, in alto, la pattuglia nemica che avanza; più sotto, ecco la gran guardia No. 1 e il posto suff. No. 1 che si è ritirato.

Osservazione e direzione del tiro. Prima di compiere dei tiri a proiettili con can. fant., Lm. e mitr., si esigono almeno 10 ore d'istruzione preparatoria alla cosiddetta «cassa di sabbia». Il paesaggio corrisponde in iscala al relativo settore di tiro. I serventi il pezzo o l'arma si dispongono ad una certa distanza dal rilievo e il capopezzo sceglie il suo posto di comando là dove egli può vedere il terreno leggendo sul binocolo diviso in per-mille.

Il direttore dell'esercizio designa nel terreno un obiettivo tattico ed indica la distanza arma-obiettivo. Il capopezzo procede ad alta voce alle considerazioni seguenti: valutazione dell'obiettivo, munizione, cifra base (distanza), procedimento di tiro, correzioni. Seguono poi i comandi pel tiro, che gli uomini addetti ripetono a seconda delle loro funzioni.

Nelle fig. 7 e 8, l'istruttore indica l'arrivo dei colpi sul terreno. Il capopezzo osserva, dice dove il colpo giace e poi fa le correzioni necessarie. In questo modo si sparano intere serie. Dopo ogni serie, l'istruttore tiene la sua critica conclusiva, che si basa sui seguenti punti: ordini dati, osservazione e procedimenti di tiro.

RACCOLTA DEGLI ORDINI

— In occasione delle *votazioni comunali ordinarie* che avranno luogo nel Canton Ticino dalla fine di gennaio ai primi di giugno 1940, l'Aiutante generale dell'Esercito dispone quanto segue:

I comuni ticinesi devono comunicare ai loro cittadini in servizio la data delle rispettive elezioni.

I ticinesi che vogliono votare devono fare domanda di congedo al proprio comandante di unità. Questo congedo dev'essere concesso e può estendersi dal venerdì alla domenica, oppure dal sabato al lunedì (al massimo 3 giorni), a seconda del tempo richiesto per l'andata e per il ritorno.

Tale congedo sarà rilasciato a conto dei tre giorni di diritto (uno per periodo di soldo); il militare riceverà quindi un buono di trasporto.

Lo stesso dicasi per eventuali scrutini di ballottaggio.

La propaganda elettorale in seno alla truppa è autorizzata solo sotto forma d'invii postali indirizzati personalmente ai militari aventi diritto di voto.

*

— L'Aiutante generale dell'Esercito richiama che tutti i militari, anche se *dispensati dal servizio attivo*,

devono ubbidire all'ordine di marcia che li chiama ad una scuola o ad un corso d'istruzione. L'ordine n° 74 sui congedi e le dispense non è quindi valevole per i servizi d'istruzione (corsi e scuole) legalmente prescritti.

*

Per ordine del Comandante in capo dell'Esercito, il Capo di stato maggiore generale ad interim emana un ordine sulla *manutenzione delle armi automatiche*. Il richiamo alla necessità di esercitare una rigorosa sorveglianza sulla manutenzione del materiale di corpo e delle armi è dovuto ai molteplici danni al materiale che si segnalano.

La manutenzione delle armi richiede gran cura e sollecitudine; occorre avere la certezza che esse saranno in grado di funzionare sempre, in qualsiasi situazione.

L'ordine citato tratta dell'impiego del personale addetto alle armi, del servizio di parco (servizio di parco alla ML, piccolo controllo della ML, revisione della ML, servizio di parco alla Mitr., piccolo controllo della Mitr., revisione della Mitr.).

Ogni milite sappia in proposito, che chi decide della sconfitta o della vittoria in guerra è il servizio interno.

Continua a pagina 317.